

Dir. Resp.: Marco Travaglio

OGGI PUÒ SALTARE

**Il processo Becciu
rischia: mancano
audio di Perlasca**

◻ BISBIGLIA A PAG. 16

DECIDE OGGI PIGNATONE

Il processo Becciu rischia l'annullamento per la mancanza dei file audio di Perlasca

Colpo di scena al processo in Vaticano sui fondi alla Segreteria di Stato, che vede imputato anche l'ex sostituto agli affari generali, il cardinale Angelo Becciu. Il procedimento rischia addirittura l'annullamento. Ieri il promotore giudiziario aggiunto, Alessandro Diddi - dunque il pm - ha chiesto l'azzeramento. Il motivo è da ricercarsi nell'istanza dei difensori che invece reputano il processo nullo per la mancanza agli atti della testimonianza completa di monsignor Alberto Perlasca, responsabile dell'Ufficio amministrativo della Segreteria di Stato fino al 2019, un tempo braccio destro di Becciu e oggi principale accusatore suo e degli altri 9 indagati. Secondo le difese, potrebbero esserci state delle forti irregolarità procedurali nell'interrogatorio. Questa mattina è prevista la decisione della Corte, presieduta dal presidente Giuseppe Pignatone che scioglierà la riserva sulla "maxi richiesta delle parti", come l'ha definita lui stesso. Il processo ruota intorno alla compravendita-truffa di un immobile di prestigio nel quartiere Chelsea nel centro di Londra, costato alla Santa Sede una cifra stimata tra i 77 e i 175 milioni di euro, cui sono seguiti presunti episodi di peculato e a-

buso d'ufficio da parte di Becciu. Perlasca è stato interrogato cinque volte, due come indagato e altre tre come persona informata sui fatti: l'alto prelato è stato prosciolto quando ha iniziato a collaborare con i magistrati vaticani. Una delle deposizioni, quella chiave di circa cinque ore, sarebbe stata video-registrata, ma non è finita agli atti e dunque in possesso degli avvocati difensori. Agli atti non ci sono i file delle deposizioni, ma solo i verbali, in alcuni casi parziali. Il pg aggiunto Diddi ha motivato l'assenza del materiale per tutelare la privacy dello stesso Perlasca e delle persone da lui citate. Se la richiesta di Diddi venisse accolta, ossia "azzerare il processo fatto finora per procedere a un corretto interrogatorio davanti al promotore di giustizia", il processo ricomincerebbe daccapo. Se invece vencesse la "mozione" degli avvocati difensori, verrebbe annullato il rinvio a giudizio e si tornerebbe alla fase d'indagine. "È giusto che le difese abbiano a disposizione tutti gli atti, doveva essere fatta una selezione prima della citazione in giudizio", ha detto Pignatone. Si parla di oltre 300 dvd per un costo di quasi 371mila euro.

VINCENZO BISBIGLIA

